Migliaia in piazza Una Notte Bianca che sa di rinascita

La festa. Dalle strade ai musei, leggerezza e cultura C'era tanta voglia di tornare a vivere dopo il lockdown

MARCELLO VILLANI

Una Notte Bianca da applausi, con migliaia di persone in piazza. Un successo che ha ripagato del grande lavoro svolto il Comune di Lecco e l'organizzatore degli eventi, Ltm, Lecchese Turismo Manifestazioni.

Una proposta per tutti, variegata, ricca, quella orchestrata da Ltm, ma tarata soprattutto sulle famiglie e gli adulti, visto che per motivi di distanziamento non si è potuto fare il solito Dj Set per i più giovani in piazza o la Notte Latina sulla piattaforma, che erano i due "pezzi forti" degli scorsi anni.

Dalle terrazze

Ma la musica non è certo mancata e, in fondo, è stata gradita anche dai più giovani: dal concerto tributo "Renatissimo" nel centenario della nascita di Renato Carosone, di Enzo De Caro, con gli spettatori seduti una sedia sì e due no, in piazza Garibaldi, la live in piazza XX Settembre con "Rock e i suoi fratelli" all'ombra della Torre Viscontea (senza possibilità di sedersi e creare capannelli) e, in via Cavour, il duo "Vale e Steve" che ha suonato musica da piano bar dalla terrazza di un appartamento di fronte alla gelateria Il Pinguino (proprio per evitare assembramenti). Bello passeggiare per una via Cavour presa d'assalto

o per piazza XX Settembre cullati da note degli anni '60 o da grandi classici del Rock e del Jazz... Non c'era angolo del centro che non risuonasse di allegria e di musica, l'altra sera.

A far la loro parte anche i tanti artisti di strada, i bellissimi giri nel golfo di Lecco delle Lucie illuminate nella notte (splendido il colpo d'occhio) fatti per diffondere le fotografie di Lecco "urbi et orbi". E tantissimo altro. Dalle 20 sono partite anche le salite sul campanile di San Nicolò (visite guidate su prenotazione) a cura degli amici del Matitone. E alle 21 sono partiti anche i mini tour nel bacino lacuale di Lecco a bordo delle Lucie. Dalle 21 in piazzetta del Pozzo l'associazione "Il Filoteatro"

Affascinante lo spettacolo che ha ripercorso la memoria dei Templari

Tanti anche gli artisti da strada che hanno animato la lunga serata in riva al lago

ha offerto uno spettacolo teatrale per famiglie e bambini dal titolo "Il giro delle favole". Apprezzato in piazza XX Settembre lo spettacolo "Il Guardaroba" di Mariangela Martino), mentre di fronte a Palazzo delle Paure un clown ha fatto letteralmente impazzire decine di bambini con le sue bolle di sapone gigantesche.

Ma il vero, apprezzatissimo, clou della serata è stato lo spettacolo dei "Templari" che ha narrato l'assedio di Acri del XII Secolo. Uno spettacolo storico ma soprattutto quasi circense con tantissimi artisti mobilitati con spade fiammeggianti, draghi di tela, catene infuocate in un tripudio di effetti speciali (ma non virtuali), che ha incantato migliaia di persone convenute in piazza Cermenati.

Viaggio nel cielo

Nel frattempo al Planetario, a Palazzo Belgiojoso, si poteva apprezzare "I tesori e i misteri dei cieli d'estate" a cura di Deep Space.

Senza dimenticare che la Notte Bianca era partita alle 18,30 con l'inaugurazione a Villa Manzoni della restaurata Cappella dell'Assunta ed era proseguita, dalle fino alle 23 con l'apertura straordinaria dei poli museali. Una Notte Bianca speciale, molto gradita a chi vi ha partecipato e che ha saputo coniugare offerte cul-



La riva incantata del lago

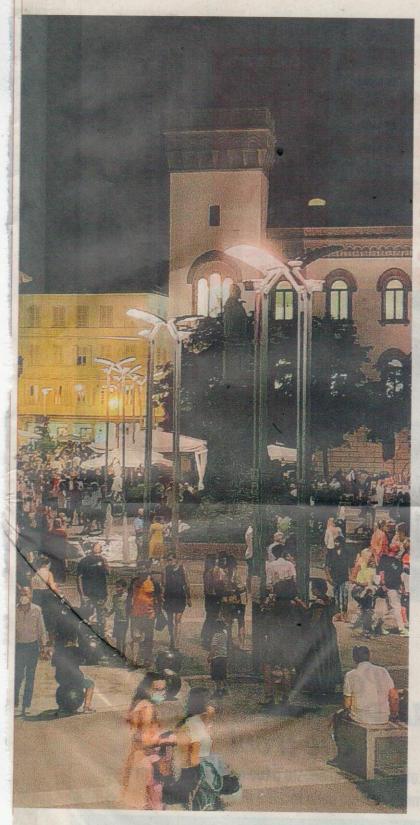


La ruota panoramica

turali con offerte di divertimento più popolare. Tanti, tantissimi i bambini, le famiglie e le persone che si sono date appuntamento nel centro di Lecco. Con la prima, vera, festa di popolo dal periodo del lock down. Soddisfatti gli organizzatori e i dirigenti comunali: «Grazie a Ltm e a tutti gli impiegati e gli addetti del Comune che hanno collaborato per la buona riuscita di questa notte – ha precisato Simona Piazza – Siamo davvero soddisfatti perché la gente ha ap-

Tanta gente nelle strade quasi tutti con la mascherina. Ma in molte situazioni le persone stavano inevitabilmente vicine

prezzato e sta cercando di divertirsi mantenendo le distanze e la mascherina». Anche Renato Milani presidente di Telethon e consigliere di Ltm ha commentato: «Tanta gente, siamo molto soddisfatti. È stata l'unica notte bianca LUNEDI 20 LUGLIO 2020



della Lombardia. Un onore e un onere. Abbiamo cercato di divertirci facendo rispettare le regole a tutti e rispettandole noi per primi. Siamo contenti. Speriamo che anche Telethon e la sua raccolta fondi possa prendere spunto da questi

eventi per rilanciarsi e rilanciare i progetti di ricerca che erano davvero vicini a scoprire la cura...». Soddisfatti tutti, insomma, ma soprattutto le persone che non hanno voluto mancare a questo appuntamento...

La Lega attacca: «E il divieto di assembramento?»

«Il divieto di assembramento a Lecco non è una priorità, anzi si è dissolto nella notte del 18 luglio. Questo è quanto certifica il Comune che nonostante i continui richiami all'importanza del distanziamento fisico, almeno un metro ripetono fino allo sfinimento gli esperti, ha organizzato la Notte Bianca». Cinzia Bettega, capogruppo della Lega, va all'attacco.

«Nulla da dire sulle iniziative con prenotazione obbligatoria, con posti a sedere distanziati e numeri certi di partecipanti, e mi riferisco alle rassegne cinematografiche e ai concerti, ma anche alle proposte del Planetario tanto per essere chiara - scrive -. Ben venga quanto aiuta i pubblici esercizi a recuperare il fatturato perduto, ma gli spettacoli di strada con adulti e bambini che si accalcano per assistere all'esibizione dell'artista sono il contrario di quanto è predicato da settimane».

E poi: «Mentre il sindaco Virginio Brivio nelle sue newsletter settimanali invitava i lecchesi, all'equilibrio, richia-



Cinzia Bettega

mava a delineare le attività private e pubbliche "con correttezza e senso di responsabilità", ricordava che le precauzioni suggerite "devono esser prese sul serio" i suoi assessori lavoravano per organizzare la suddetta Notte. La Prefettura già da giugno ribadiva "l'esigenza di adottare... da parte dell'Amministrazione Comunale adeguate misure di prevenzione e di contrasto verso atteggiamenti non rispondenti alle prescrizioni previste". Mi piacerebbe sapere se è stata consultata prima di dare il via alla FIRST STATE OF THE PARTY macchina organizzativa. E che dire dei controlli perfino sulle spiagge, del richiamo alla necessità di steward per garantire il non-sovraffollamento? La gente si sente presa in giro. Non sarà che il Partito Democratico spinge, in vista delle prossime elezioni comunali, a fare e a strafare per far vedere quanto sono bravi?».

E ancora: «Le persone incontrate invece notavano per lo più l'incoerenza fra quanto richiesto al privato, il negoziante può fare entrare solo tre o quattro clienti alla volta a seconda della dimensione del locale, e a chi entra in un caffè va misurata la temperatura, e quanto è concesso al pubblico, il Comune in questo caso, indifferente agli ultimi dati, fra tutti l'indice Rt che invece mostra, come dichiara il Ministero della Salute, che è necessario continuare con comportamenti ispirati alla prudenza. Ma è la prudenza che spinge gli organizzatori, con inspiegabile orgoglio, a dichiarare: "La Notte Bianca a Lecco è l'unica in Lombardia"? Non è di questi primati che ha bisogno la nostra città».

Le mascherine indossate ma in tanti troppo vicini

Là pecca

Inevitabile l'assembramento soprattutto nello spettacolo finale. Gli appelli degli assessori alla distanza

Unica, inevitabile, pecca, di una serata splendida sono stati gli inevitabili assembramenti concentratisi, però, quasi unicamente, durante lo spettacolo finale di mezzanotte in piazza Cermenati. L'atantissi-

me persone in centro erano vicine, durante lo spettacolo, ma tutte con la mascherina. D'altronde manifestazioni del genere creano di per sé stesse assembramento, anche se gli organizzatori, dagli assessori Simona Piazza a Francesca Bonacina, fino ai dirigenti di Ltm, lecchese turismo manifestazioni, ricordavano a ogni "quadro" della Notte Bianca, di stare distanti. Impossibile da realizzarsi, anche se, alla fine, il fatto che tutti,

ma proprio tutti, stessero con la mascherina indossata fa sperare che di problemi non se ne siano creati. Tral'altro, Notte Bianca o no, la splendida serata di sabato avrebbe comunque portato in centro migliaia di persone. Che poi le persone (moltissime "congiunti" ovvero in famiglia) non si distanziassero è stato quasi inevitabile. Mail contrario (ovvero se non ci fosse stata la Notte Bianca non ci sarebbero stati assembramenti), non è di-



Pierfranco Ravizza

mostrabile. Anzi. Ma il presidente dell'ordine dei Medici Pierfranco Ravizza, ha una sua idea sulla questione: «Arriviamo buoni ultimi in un'Italia che di assembramenti se ne intende eccome... Sicuramente si poteva pensarci di più, ma è la ragionevolezza delle singole persone che, se c'è, vince su tutto: se uno ha un briciolo di timore, dovrebbe cercare di stare alla larga dagli altri, anche in occasioni del genere». Gli appelli degli"hater" ma anche dichi ragionevolmente lamenta l'imbarazzo di vedere tanta gente insieme, non trovano d'accordo Ravizza: «È chiaro che certe cose si possono fare ed altre risulta difficile farle, ma invocare le forze dell'ordine, provvedimenti di-

sciplinari e multe, lascia il tempo che trova perché non possiamo pretendere di andare in giro a punire tutti ilombardi indisciplinati... La gente deve comprendere che distanziamento e mascherina sono l'unica speranza di non ripiombare in situazioni che si registrano oggi in nazioni che sono state meno rigorose della nostra. Avranno guadagnato di più, avranno un'economia più florida, ma ora dovranno richiudere tutto».

Masi è corso un rischio l'altra notte? «In generale qualsiasi assembramento eccessivo è un errore. Un rischio che non dovremmo correre. Avere la mascherina è una protezione decisa, se unita anche a un po' di prudenza». M. VII.